



COMUNE DI ROVATO

BILANCIO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO 2024/2026

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione è lo strumento di programmazione dove vengono dettagliate tutte le entrate e le spese dell'Ente previste per gli esercizi futuri in cui, per legge, il totale dell'entrate previste per ogni anno deve essere uguale al totale delle spese che l'Ente intende affrontare nel medesimo esercizio.

Il Bilancio di Previsione è redatto annualmente con valenza triennale, quadriennale o quinquennale ed è presentato dalla Giunta comunale e approvato dal Consiglio comunale. I contenuti, la struttura, il processo di stesura e i documenti ad esso allegati sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla normativa vigente.

Per erogare i propri servizi ai cittadini e alle imprese, l'Ente sostiene:

- Costi di personale
- Costi per l'acquisto di beni e servizi dall'esterno
- Costi per utenze e spese per affitti
- Costi per il servizio del debito (la quota capitale e la quota interessi di tutti i mutui accesi)
- Imposte e tasse

L'Ente peraltro deve poter contare su entrate certe e regolari tra le quali le tasse, i trasferimenti statali e regionali, i contributi ordinari, le tariffe, le multe ecc. Il Bilancio di Previsione, quindi influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino.

Con i documenti del Bilancio è possibile infatti:

- Determinare gli importi delle tasse e delle imposte locali che si intendono applicare.
- Specificare le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività dell'Ente stesso.
- Conoscere quali servizi l'Ente intende erogare e quantificare le risorse destinate a ciascuno di essi.
- Individuare quali sono le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione che si intendono realizzare.
- Programmare la gestione delle entrate e delle spese da destinare a tutte le azioni ritenute necessarie, sulla base di una scala di priorità, dati i vincoli di bilancio.

Il Bilancio di Previsione contiene le entrate, le spese e gli investimenti previsti dall'Ente per il periodo di previsione e va approvato entro il 31 dicembre di ciascun anno, anche se l'approvazione può essere posticipata con Decreto Ministeriale e lo stesso può essere approvato ad esercizio già iniziato. In tal caso, sino al momento dell'approvazione, l'Ente opera in esercizio provvisorio.

PREVISIONI DI BILANCIO

ENTRATA

	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	1.329.715,56	0,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	381.194,87	180.894,00	151.200,00	151.200,00
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	2.064.949,50	7.236.564,59	1.110.000,00	0,00
<i>Entrate Tributarie</i>	9.377.740,00	9.650.518,00	9.726.435,00	9.839.775,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.547.727,55	769.432,00	728.762,00	713.817,00
<i>Entrate extratributarie</i>	5.260.700,00	3.961.160,00	3.937.860,00	3.924.560,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	14.986.472,00	4.723.672,00	1.065.535,00	1.015.535,00
<i>Entrate da riduz. di attività finanzia.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Accensione di prestiti</i>	0,00	600.000,00	1.222.800,00	0,00
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Entrate per conto terzi</i>	3.960.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00
TOTALE	39.008.499,48	31.177.240,59	21.997.592,00	19.699.887,00

SPESA

	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	16.839.556,39	14.608.799,00	14.583.748,00	14.671.031,00
<i>Spese in conto capitale</i>	17.530.123,09	11.979.436,59	2.893.335,00	515.535,00
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	640,00	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso di prestiti</i>	578.180,00	534.005,00	465.509,00	458.321,00
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Spese per conto terzi</i>	3.960.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00	3.955.000,00
TOTALE	39.008.499,48	31.177.240,59	21.997.592,00	19.699.887,00

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	94,650%	94,940%	95,070%
	Entrate Correnti			

TRIBUTI E TARIFFE

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Con la Legge di Bilancio 2020 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 738, è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova imposta municipale propria (IMU).

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A1/A8/A9.

Nella tabella sono riportate le principali aliquote ordinarie:

ALIQUOTE IMU	2023	2024
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	5 per mille	5 per mille
Aliquota altri fabbricati	10,6 per mille	10,6 per mille
Aliquota terreni	9,8 per mille	9,8 per mille
Aliquota aree fabbricabili	10,6 per mille	10,6 per mille
Aliquota fabbricati strumentali	0,8 per mille	0,8 per mille
Aliquota beni merce	ESENTE	ESENTE

	ACCERTAMENTI 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria	4.470.167,53	4.270.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Per quanto concerne il gettito 2024, il bilancio è stato predisposto con i dati rilevati dal PEF 2022/2025, annualità 2024-2025. Si precisa che, ai sensi di quanto previsto nell'art. 3 comma 5-quinquies D.L. 228/2021, le tariffe, il PEF ed eventuali modifiche al regolamento comunale TARI, saranno approvate entro la scadenza del 30/4/2024.

ALIQUOTE TARI UTENZE DOMESTICHE**2023**

Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,29231	70,7202
2	0,34347	82,45975
3	0,38366	94,27003
4	0,41654	117,81985
5	0,44943	129,65134
6	0,47501	141,4404

ALIQUOTE TARI UTENZE NON DOMESTICHE**2023**

Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,27454	0,54236
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,25395	0,51381
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,41181	0,83922
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,52163	1,079
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,35004	0,71363
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,35004	0,72504
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	0,97462	1,99815
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,65203	1,3302
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,68635	1,39871
10	OSPEDALI	0,73439	1,50718
11	UFFICI, AGENZIE	1,04325	2,13517
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	0,39808	0,81639
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE,	0,67949	1,39871

	CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI		
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,23543	2,52909
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,56967	1,16464
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	0,74812	1,53572
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,56281	1,15893
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,74812	1,53572
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,63144	1,29023
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,68635	1,28453
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	3,82297	5,69758
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3,3288	4,74418
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,71795	4,04768
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,38643	2,83737
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,05698	2,158
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,92113	10,00788
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,8806	3,68231
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,31093	2,68323

	ACCERTAMENTI 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.418.267,91	2.561.615,00	2.576.269,00	2.593.413,00	2.593.413,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua

volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	
Fascia di Reddito	Aliquota unica
Reddito oltre 18.000,00€	0,65%

	ACCERTAMENTI 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	1.445.153,64	1.445.483,00	1.465.987,00	1.465.987,00	1.465.987,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

	ACCERTAMENTI 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Piano Finanziario 3010301002 -Canone occupazioni spazi ed aree pubbliche	223585,38	0,00233.000,00	233.000,00	233.000,00	233.000,00	0,00233.000,00

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 e successive modificazioni, l'imposta di soggiorno è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare sulla base del Regolamento Comunale. Nel nostro Comune tale imposta non è istituita.

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	946.248,55	371.167,00	327.867,00	327.867,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	575.889,00	398.265,00	400.895,00	385.950,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.590,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.547.727,55	769.432,00	728.762,00	713.817,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	233.000,00	233.000,00	233.000,00	233.000,00
Locazioni di altri beni immobili	138.300,00	165.800,00	165.800,00	165.800,00
Proventi da concessioni su beni	391.521,00	406.421,00	411.421,00	416.421,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito	139.000,00	139.000,00	139.000,00	139.000,00
Proventi da impianti sportivi	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Proventi da mense	525.000,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00
Proventi da mercati e fiere	42.600,00	42.600,00	42.600,00	42.600,00
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Proventi da servizi n.a.c.	407.000,00	417.000,00	417.000,00	417.000,00

Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	21.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	88.000,00	97.550,00	97.550,00	97.550,00
Proventi da trasporto scolastico	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	4.300,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Proventi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo sanitario	1.210.000,00	0,00	0,00	0,00
Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.650,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TOTALE	3.428.371,00	2.289.871,00	2.294.871,00	2.299.871,00

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	694,19	696,87	701,98
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	492,17	496,04	501,82
	N.Abitanti			

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO E GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2024	2025	2026
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	28,310%	28,190%	27,870%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..). Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2024	2025	2026
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	23,650%	23,500%	23,310%
	Entrate Correnti			

INDICE		2024	2025	2026
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	4,660%	4,690%	4,550%
	Entrate Correnti			

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2024	2025	2026
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	207,66	206,89	205,77
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese Personale	173,45	172,48	172,15
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	34,21	34,41	33,62
	N.Abitanti			

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2024	2025	2026
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa Personale	25,030%	24,940%	24,730%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2024	2025	2026
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa Personale	173,45	172,48	172,15
	N.Abitanti			

INDICE		2024	2025	2026
Rigidità per costo personale =	Spesa Personale	23,650%	23,500%	23,310%
	Entrate Correnti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata la previsione della spesa di personale nel corso degli esercizi futuri.

	2024	2025	2026
Spesa Personale	3.400.995,00	3.382.005,00	3.375.505,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti.

	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	19.150,00	19.150,00	19.150,00	19.150,00
Acqua	48.850,00	43.300,00	43.300,00	43.300,00
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	8.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	337.225,34	179.700,00	163.400,00	145.100,00
Altre spese legali	76.670,53	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Altre spese per contratti di servizio pubblico	1.120.758,00	1.040.324,00	1.032.324,00	1.037.324,00
Altre spese per servizi amministrativi	74.400,00	59.800,00	59.800,00	59.800,00
Altri aggi di riscossione n.a.c.	71.268,00	64.356,00	64.356,00	64.356,00
Altri beni di consumo	3.000,00	2.000,00	3.000,00	3.000,00
Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	26.400,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Altri servizi diversi n.a.c.	133.277,00	90.500,00	88.500,00	69.000,00
Canoni Servizi	800,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Carburanti, combustibili e lubrificanti	32.500,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Carta, cancelleria e stampati	21.500,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	37.550,00	37.550,00	37.550,00	37.550,00
Contratti di servizio di asilo nido	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	201.500,00	196.000,00	196.000,00	201.000,00
Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	488.000,00	436.000,00	434.000,00	442.000,00
Contratti di servizio di trasporto scolastico	44.150,00	43.620,00	43.620,00	43.620,00
Contratti di servizio per la formazione dei cittadini	30.000,00	25.000,00	23.000,00	23.000,00
Contratti di servizio per la lotta al randagismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	2.650.246,00	2.642.348,00	2.642.348,00	2.642.348,00
Contratti di servizio per le mense scolastiche	420.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Custodia giudiziaria	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Energia elettrica	1.211.840,00	1.139.900,00	1.139.900,00	1.142.900,00
Equipaggiamento	11.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Gas	418.776,00	363.132,00	363.132,00	363.132,00
Generi alimentari	59.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Gestione e manutenzione applicazioni	525.982,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Giornali e riviste	3.600,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Indennità di missione e di trasferta	1.000,00	200,00	200,00	200,00

Locazione di beni immobili	107.200,00	79.200,00	79.200,00	79.200,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	499.981,12	400.000,00	380.000,00	380.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	23.500,00	18.200,00	18.200,00	18.200,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	38.235,00	29.000,00	30.000,00	31.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	29.000,00	25.000,00	29.000,00	29.000,00
Materiale informatico	2.440,00	2.440,00	2.440,00	2.440,00
Noleggi di impianti e macchinari	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Noleggi di mezzi di trasporto	20.022,00	29.281,00	29.281,00	29.281,00
Oneri per servizio di tesoreria	46.570,00	37.970,00	37.970,00	37.970,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	167.049,00	167.049,00	167.049,00	167.049,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Perizie	8.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00
Prodotti farmaceutici ed emoderivati	870.000,00	0,00	0,00	0,00
Pubblicazione bandi di gara	19.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Pubblicazioni	33.233,00	26.500,00	26.500,00	26.500,00
Quote di associazioni	8.955,00	8.955,00	8.955,00	8.955,00
Servizi di pulizia e lavanderia	16.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	8.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Servizio mense personale civile	30.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	6.800,00	6.800,00	6.800,00	6.800,00
Spese per servizi finanziari n.a.c.	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Spese postali	18.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Telefonia fissa	34.828,00	31.900,00	31.900,00	31.900,00
Telefonia mobile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.165,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Vestiario	8.100,00	7.000,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE	10.177.020,99	8.162.175,00	8.116.375,00	8.104.075,00

ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

2022	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2023	1.822.800,00
2024	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2025	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2026	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

L'importo di € 1.822.800,00 indicato nell'anno 2023 nel prospetto di cui sopra si riferisce ad un mutuo a tasso flessibile acceso con Cassa Depositi e Prestiti Spa, destinato al cofinanziamento dei lavori di realizzazione della nuova area mercatale (opera cofinanziata anche da un contributo regionale e da un contributo statale derivante dal PNRR). L'erogazione effettiva è prevista per € 600.000, nel 2024 ed € 1.222.800,00 nel 2025.

INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti..

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	2022	2023	2024	2025	2026
<i>Quota Interessi</i>	88.259,09	134.292,00	136.634,00	209.176,00	200.795,00
<i>Quota Capitale</i>	454.276,95	578.180,00	534.005,00	465.509,00	458.321,00
Totale	542.536,04	712.472,00	670.639,00	674.685,00	659.116,00

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	2022	2023	2024	2025	2026
<i>Quota Interessi</i>	88.259,09	134.292,00	136.634,00	209.176,00	200.795,00
<i>Entrate Correnti</i>	15.240.781,38	13.908.199,73	15.214.002,35	16.186.167,55	14.381.110,00
% su Entrate Correnti	0,580%	0,970%	0,900%	1,290%	1,400%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente. Tale intervento non è mai stato attivato dallo scrivente Comune.

	<i>Impegnato/ Accertato 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00